

Beaulieu, che si era ritirato a Lucemburgo, ha fatta una rapida marcia oltre Mar- che, e Bourdon, dove ha sorpresi parecchi Posti Francesi, e li ha fatti prigionieri tutti.

DA HERVE 26. Dicembre.

Sono passati per questa Città parecchi Soldati Francesi, e Belgi stati feriti in un combattimento succeduto fra essi, e gl' Imperiali a Duren. In conseguenza di quel combattimento le truppe Francesi sono date indietro, e ne abbiamo vedute molte migliaia, le quali passavano di quistradate per Acquisgrana. Esse avevano secode' cannoni.

P O L O N I A

DA VARSAVIA 29. Dicembre.

Dopo il ritorno dei Delegati spediti a Pietroburgo si lavora molto in Grodno per organizzare il Governo, dicendosi, che il Ministero Russo abbia indicato il suo desiderio di vedere il risultato di quanto fa la Confederazione. Si pretende inoltre, che l'Imperatrice presto sia per ispedire qua una solenne Ambascieria per dare l'ultima mano al Trattato d'Alleanza. Secondo alcuni avvisi un Corpo di 50. mila Russi ha avut'ordine di marciare, per rimpiazzare sul territorio della Repubblica le truppe Russe, che debbono sfilare verso le Frontiere di Turchia. Si crede probabile questa nuova assai più dopo, che si sa, che è stato invitato a Pietroburgo il Sig. Mordino, il quale dirige gli Stabilimenti, e la Marina del Mar Nero. Si vuole, ch'egli assista alle deliberazioni, che si prenderanno per mettere que' Possedimenti in istato di sicurezza.

G E R M A N I A

DA FRANCFORT 23. Dicembre.

I Prussiani hanno fatte delle batterie a Stockstadt, e a Gunsheim, e fanno dei preparativi di difesa presso Wisbaden. Il soggiorno delle Montagne, le pioggie, e la difficoltà delle marcie incomodano considerabilmente l'Armata.

DA MAGONZA 1. Gennajo.

Si prevede, che le Potenze belligeranti attaccheranno a buona stagione la Francia con forze terribili. Intanto la troppo rigida stagione impedisce operazioni ulteriori. Qui si è in moto per l'adunanza delle Assemblee Primarie.

DA CLEVES 5. Gennajo

Lettere di Francfort dei 24. dicembre davano come certa la nuova, che le truppe Alleate fossero entrate in Cassel, e che già fosse stata intimata la resa di Magon-

za al Gen. Custine. Aggiungevano, che questi avesse risposto, essere pronto a rendere quella Piazza qualora gli venisse pagata una Contribuzione di un milione, e mezzo. Siccome poi, proseguivano quelle lettere, il Gen. Prussiano non aveva giudicato a proposito d'entrare in siffatte trattative, i Magonzesi avevano preso il partito di spedire una Deputazione allo stesso Re di Prussia. Al dire delle medesime lettere Custine si trovava in grandi angustie, poichè le Guardie Nazionali, anche prima d'essere obbligate a concentrarsi dentro Magonza, si mostravano molto malcontente del loro Generale, accusato da esse, che avesse voluto condurle oltre il loro destino, che era quello di starsi a difendere le frontiere del loro Paese, non d'andare ad invadere quello degli altri. Minacciavano dunque di ritornarsi alle loro Case rispettive; e già si dicevano partiti 3. mila uomini.

Ora bisogna dire, che queste notizie non sussistano almeno secondo l'esposizione riferita. Infatti le lettere di Francfort dei 23. non parlano niente nè della supposta presa di Cassel, nè della intimazione di resa a Magonza. Sono dunque queste imprese di altro tempo, massime attesa la presente stagione assai contraria alle Spedizioni di Guerra.

Similmente manca ogni conferma della presa di Konigstein, la quale fu annunciata dalle lettere di Coblenza dei 26. di dicembre, come succeduta ai 24.

Le nuove in questa stagione scarseggiano anche per le troppo difficili comunicazioni. Noi ignoriamo da molto tempo cosa sia succeduto nelle parti del Reno vicino a Bona, e a Colonia. E' da notarsi, che la stessa Gazzetta di Colonia non dà nessuna relazione, nè accenna nemmeno la posizione delle truppe in que' contorni.

DA VIENNA 10. Gennajo.

Martedì decorso, primo giorno dell'entrante nuovo anno, verso le ore 9. e mezzo di mattina si recarono alla Corte in isfarzosa gala la Guardia del Corpo de' Trabanti a piedi, e la Guardia Nobile Ungherese a cavallo, vestite di superbi Uniformi; esse erano precedute dalla Musica militare, e condotte sotto il festevole strepito di trombe, e timpani dai loro rispettivi Capitani, cioè la prima dal Conte di Nostiz, e l'altra dal Principe Esterhazy, a cui tenevano dietro il Gran Capocaccia Conte di Hardegg, ed il Supremo Maresciallo.